

COMUNICATO STAMPA

Museo dei Cappuccini, via Kramer 5, Milano

Mercoledì 30 ottobre 2019 – ore 18.30

**Due PALMA il Giovane, inediti “ritrovati” nel 2016,
e ora restaurati
tornano al Museo dei Cappuccini di Milano**

Tornano dopo il restauro, al Museo dei Cappuccini (in via Kramer 5, Milano) le due tele di Jacopo Palma il Giovane: L'Angelo e la Vergine Annunciata.

Le opere, di grande bellezza hanno una particolare importanza per Milano in quanto sono pochissime le tele del Palma presenti in città.

Saranno presentate al pubblico, restaurate il prossimo mercoledì 30 ottobre alle ore 18,30.

Si tratta di un piccolo assaggio del rinnovamento che si presenterà al pubblico nella sua totalità con il nuovo allestimento il **29 novembre**, giorno dell'apertura ufficiale dopo un anno di chiusura per ristrutturazione.

Mercoledì' 30 Ottobre alle ore 18,30 la cerimonia avverrà alla presenza di dott. **Rosa Giorgi**, direttrice del Museo e la restauratrice dott. **Delfina Fagnani**. Coordinerà il dott. **Decio Spinelli**, Presidente Comitato Cultura Lions Cenacoli e porterà il suo breve saluto la Presidente del Lions Club Milano “Ai Cenacoli” avv. **Bubi Bernardini**.

L'importante restauro è stato finanziato e reso possibile grazie al Lions Club Milano “Ai Cenacoli”, Il lavoro è stato realizzato dalla dott. Delfina Fagnani di Sesti Restauri, grande esperta, collaboratrice della Pinacoteca Carrara per cui ha restaurato una grandissima quantità di tele.

I due dipinti erano stati dimenticati dalla storia dell'arte, ma sempre ricordati dalla memoria dei frati cappuccini che li hanno custoditi nelle loro chiese di Brescia (quella antica che dovettero lasciare con le soppressioni, e poi quella nuova). Notate da **Rosa Giorgi** direttrice del Museo dei Beni Culturali Cappuccini, nel 2016, in una collocazione non favorevole per la valorizzazione, furono spostate presso il Museo milanese per permettere una corretta conservazione e valorizzazione. Un deposito che ha permesso di confermare l'attribuzione a Palma il Giovane riconoscendo l'alta qualità delle opere.

Al termine serata sarà distribuito ai presenti un libretto esplicativo, stampato a cura del Lions Club Milano “Ai Cenacoli”.

LE OPERE DEL PALMA IL GIOVANE RESTAURATE- scheda

Le tele dell'Angelo annunciante e della Madonna annunciata sono opera di Jacopo Negretti, detto Palma il Giovane, come attesta la sua la firma -in basso a sinistra, [...] COBVS PALMA. P.-, insieme ad alcuni tipici tratti stilistici e tecnici che contraddistinguono la sua bottega.

Ad occhio nudo, ad esempio si distingue l'impiego di una tela ad andatura diagonale, visibile in vari punti (nelle mani della Vergine o nel volto dell'Angelo) o l'uso di particolari pigmenti come il lapislazzuli con cui sono state dipinte molte parti di blu.

La storia delle due tele inizia pochi anni dopo l'arrivo dei Cappuccini a Brescia nel 1536 (in Lombardia dal 1535) che si erano stabiliti inizialmente presso il monastero della Badia appartenuto agli Olivetani.

Nel 1590 infatti, con la necessità di una seconda fondazione, avevano acquistato il monastero e la chiesa dei Santi Pietro e Marcellino, già delle monache agostiniane.

Proprio per l'apparato decorativo della chiesa -ricostruita e consacrata nel 1601, terminata nel 1614-, avevano concorso alcuni tra i più importanti pittori locali; Jacopo Palma è tra questi artisti e a lui si devono diverse opere tra le quali, appunto, una Annunciazione composta da due tele collocate sul tramezzo del coro ai lati della pala d'altare maggiore.

Si suppone che le tele siano state eseguite in anni non lontani dalla consacrazione della chiesa dove probabilmente rimasero anche dopo la soppressione napoleonica del 1810. Quando chiesa e convento furono venduti al demanio, diverse opere di SS. Pietro e Marcellino vennero portate al complesso bresciano della Badia mentre questa Annunciazione, solo più tardi, venne direttamente trasferita nella chiesa del nuovo convento dei frati Cappuccini.

L'Angelo e la Madonna sono qui esposti dopo essere stati studiati e restaurati (ottobre 2019) grazie al sostegno Lions Club Milano "Ai Cenacoli". Un importante intervento che ha riportato le tele al loro originario splendore, ultimo, in ordine di tempo, dopo il restauro di inizio Ottocento (secondo la Cronaca del convento, entro il 1804, i due dipinti furono sottoposti a un importante intervento che li riportò "da morte a vita") e dopo quello del 1971.

JACOPO PALMA IL GIOVANE – note biografiche

Jacopo Palma , nato a Venezia nel 1548 era nipote del pittore Bonifacio De'Pitati detto Bonifacio Veronese mentre lo zio del padre era Jacopo Palma il Vecchio. Il giovane Palma fu notato a soli quindici anni dal Duca di Urbino Guidobaldo II della Rovere in visita a Venezia , portato alla sua Corte e quindi inviato a Roma ospite del proprio ambasciatore. Ebbe così la possibilità di venire a contatto con il Manierismo romano . Tornato a Venezia, maturò il cromatismo veneto , la tecnica di Tiziano ed ebbe una grande abilità nell'esprimere con intensità i volti , colti nella loro naturalezza e nella loro straordinaria vivezza.

Fu pittore della controriforma , buon amico di artisti come Alessandro Vittoria e di letterati come Gianbattista Marino, la cui influenza sul mondo culturale dell'epoca fu immensa. Morì nel 1648.

Immagini allegate:

Jacopo Palma il Giovane (1548/50 - 1628)

- Angelo Annunziante, olio su tela cm 190 x 85

- Madonna Annunciata, olio su tela cm 190 x 85

INFO PER IL PUBBLICO: Il Museo dei Cappuccini riaprirà ufficialmente il **29 novembre, ampliato e ristrutturato, con un nuovo allestimento arricchito di preziose opere di primo Novecento italiano concesse in deposito.**

MUSEO DEI CAPPUCCHINI - Via A. Kramer, 5 - Tel.: 02 771.225.80
www.museodeicappuccini.it

UFFICIO STAMPA Museo dei Cappuccini:
Laboratorio delle Parole - Francesca Rossini cell 392 9222152
notizie@laboratoriodelleparole.net